



Università della Terza Età

Ariccia

Anno accademico 2016-2017

Corso di Antropologia dell'Immagine

STORIA DELL'ICONOGRAFIA MARIANA

A cura di Roberto Libera

Venerdì 21 Ottobre 2016

Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

Le prime forme artistiche del Cristianesimo sono rintracciabili negli ipogei catacombali, spazi deputati non solo alla sepoltura dei defunti, ma anche luoghi di culto martiriale e di espressione liturgica. Qui troviamo l'origine dell'iconografia cristiana che servirà da modello per gli sviluppi successivi.

Venerdì 4 Novembre 2016

La Madonna bizantina

Le manifestazioni artistico-religiose del Cristianesimo d'Occidente e di quello d'Oriente, nel corso dei primi secoli di vita, sembrano essere portatrici degli stessi modelli stilistici e ideologici. Nei secoli successivi le due realtà si doteranno di una autonoma e distinta identità iconografica.

Venerdì 18 Novembre 2016

Il Medioevo e la Madre di Dio

L'Età di Mezzo rappresenta il periodo della nostra civiltà ancora al centro di studi volti a dipanare nebbie e pregiudizi che fino ad ora avevano attribuito a questa fase storica una sostanziale mancanza di fermento culturale. La Madre di Dio rappresenta uno dei temi artistici più significativi e presenti.

Venerdì 2 Dicembre 2016

Maria nelle icone Orientali

Lo sviluppo dell'arte Bizantina si manifesta nella produzione delle icone cristiane, espressione artistico-religiosa carica di misticismo, la cui vitalità prosegue ancora ai nostri giorni; Maria è sicuramente uno dei temi iconografici che più caratterizza questo fenomeno della Chiesa Orientale.

Venerdì 16 Dicembre 2016

La Vergine dei grandi pittori rinascimentali

La rivoluzione culturale del Rinascimento riguarda anche la produzione artistica inerente alle tematiche religiose. L'immagine della Vergine viene riletta e ridefinita attraverso nuovi codici simbolici che tengono conto dei principi scaturiti dalla Controriforma.

Venerdì 13 Gennaio 2017

Le Annunciazioni

Uno dei momenti più significativi del Nuovo Testamento, l'Annunciazione, ha avuto spesso l'attenzione degli artisti di tutte le epoche, testimonianza della prima manifestazione della doppia natura del Cristo, dove natura divina e natura umana si incontrano e si legano indissolubilmente.

Venerdì 27 Gennaio 2017

La sofferenza della Madre

Le Compassioni o Pietà, rappresentate da innumerevoli artisti, sono una precisa scelta iconografica, tesa ad esprimere il dolore di una madre che perde il proprio figlio in modo violento, in cui il sentimento di profondo scoramento si pone in tutta la sua umanità.

Venerdì 10 Febbraio 2017

Iconografie mariane "inconsuete"

La religiosità popolare e devozionale, le tradizioni localistiche, le diverse narrazioni della Vergine, hanno dato luogo, a volte, a rappresentazioni originali e lontane dall'iconografia ufficiale della Madre di Dio.

Il Medioevo e la Madre di Dio

La tradizione iconografica della Vergine è antichissima, e risale all'arte funeraria catacombale, con soggetti tratti dai Vangeli canonici e apocrifi, specie dell'infanzia. Questi temi influenzeranno l'arte posteriore, assieme a quelli legati alla **definizione dogmatica di Efeso (431)**.



Il Medioevo e la Madre di Dio

Concilio di Efeso (431).

Connessa alla disputa su Gesù Cristo, vi era quella legata all'appellativo *Theotokos* relativo alla **Madonna**: i nestoriani affermavano infatti che **Maria** era solamente *Christotokos*, Madre di Gesù-Uomo e non Madre di Dio (cioè Colei che ha accolto in sé, con l'Uomo-Messia anche il Figlio di Dio unito all'Uomo).

Nestorio (Patriarca di Costantinopoli) enfaticamente la natura umana di Gesù, a spese di quella divina. La Vergine Maria aveva dato vita ad un uomo Gesù, non a Dio, quindi non al Logos ("Il Verbo", Figlio di Dio). Il Logos risiedeva in Cristo, era custodito nella sua persona come in un tempio. Cristo quindi era solo Theophoros, termine greco che significa "portatore di Dio". Di conseguenza Maria doveva essere chiamata *Christotokos*, "Madre di Cristo" e non *Theotokos*, "Madre di Dio".

Concilio di Efeso (431).

Nella prima giornata, il **22 giugno 431**, a causa dell'assenza di una delle due parti, mancò il contraddittorio, per cui le tesi di **Cirillo** vennero approvate all'unanimità. Il Concilio fece propria la tesi contenuta nella **Seconda lettera di Cirillo a Nestorio**, in cui il patriarca alessandrino affermava che Maria è “**genitrice di Dio**”, **Theotokos**, perché ha dato alla luce non un uomo, ma Dio come uomo. Accogliendo la dottrina di **Cirillo**, il Concilio condannò gli insegnamenti del nestorianesimo e stabilì che **Gesù** è una persona sola, non due persone distinte, completamente **Dio** e completamente uomo, con un'anima e un corpo razionali.

L'unione di due nature in **Cristo** si è compiuta in modo perfetto nel seno di **Maria**, con la precisazione che la divinità del **Verbo** non ha avuto inizio nel corpo di **Maria**, ma ha preso da Lei quella natura umana completa che in Lei ha unita a sé.

Il Medioevo e la Madre di Dio

Roma aveva, nei primi secoli dopo l'affermazione del **Cristianesimo**, quattro grandi basiliche mariane: la **liberiana**, **Santa Maria Antiqua**, **Santa Maria Rotunda**, **Santa Maria in Trastevere**, ognuna coi suoi tesori artistici.

(Il titolo di *Sancta Maria* è l'equivalente latino teologico del titolo *Theotòkos*).



Il Medioevo e la Madre di Dio

Nei primi tempi del **Cristianesimo**, il termine santo indicava genericamente qualsiasi cristiano, in quanto "**santificato**", cioè "**messo da parte**", "**appartato**", "**consacrato**".

I santi quindi erano tutti i seguaci di **Cristo**, quanti vivevano cercando di seguire **Cristo** e le scritture.

Paolo di Tarso, ad esempio, indirizza la sua **Lettera agli Efesini** «**ai santi che sono in Efeso**».

In seguito, con il termine si cominciò ad indicare principalmente i cristiani uccisi per la loro fede in **Cristo**, cioè i "**martiri**", per distinguerli da coloro che per non subire il martirio rinnegavano la fede in **Cristo**.

Il Medioevo e la Madre di Dio

A partire dal V secolo, l'iconografia mariana compare anche sulle pareti absidali e raggiunge l'apogeo a **Santa Maria Maggiore**:

- *l'Adorazione dei Magi*
- *la Presentazione di Gesù*

rappresentano la Madonna come Basilissa, creando un modello che sarà ripreso in **Santa Maria Antiqua**, nell'**arte benedettina** (che la diffonderà ovunque) e in **Santa Maria in Trastevere**.

Il Medioevo e la Madre di Dio



Maria *Salus populi romani* - Santa Maria Maggiore

Il Medioevo e la Madre di Dio



Annunciazione - Santa Maria Maggiore

Il Medioevo e la Madre di Dio



Adorazione dei Magi - Santa Maria Maggiore

Il Medioevo e la Madre di Dio

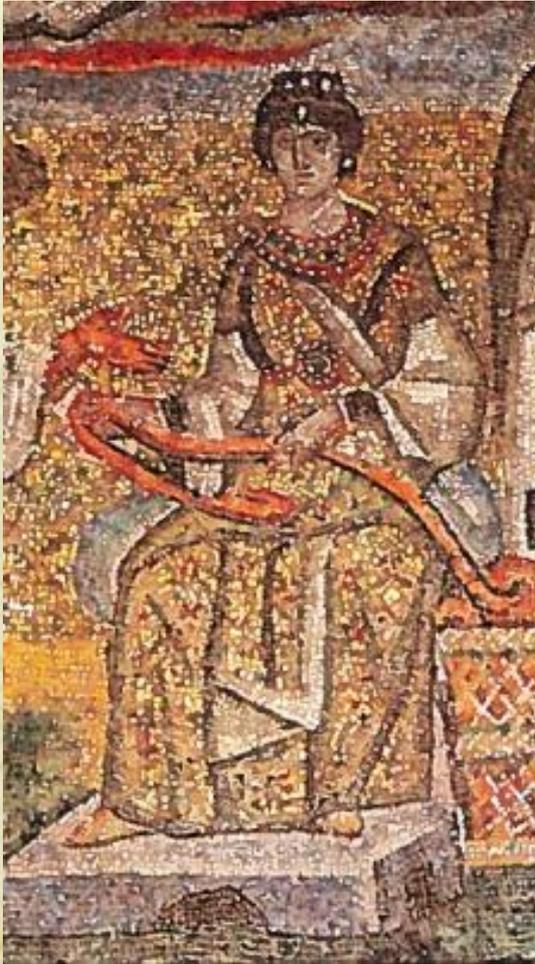


Annunciazione - Santa Maria Maggiore



Theodora - Basilica di San Vitale a Ravenna

Il Medioevo e la Madre di Dio



Annunciazione - Santa Maria Maggiore



Teodora - Basilica di San Vitale a Ravenna

Il Medioevo e la Madre di Dio



Annunciazione – Torriti - Santa Maria Maggiore

Il Medioevo e la Madre di Dio



Magi – Torriti - Santa Maria Maggiore

Il Medioevo e la Madre di Dio



Incoronazione - Torrita - Santa Maria Maggiore

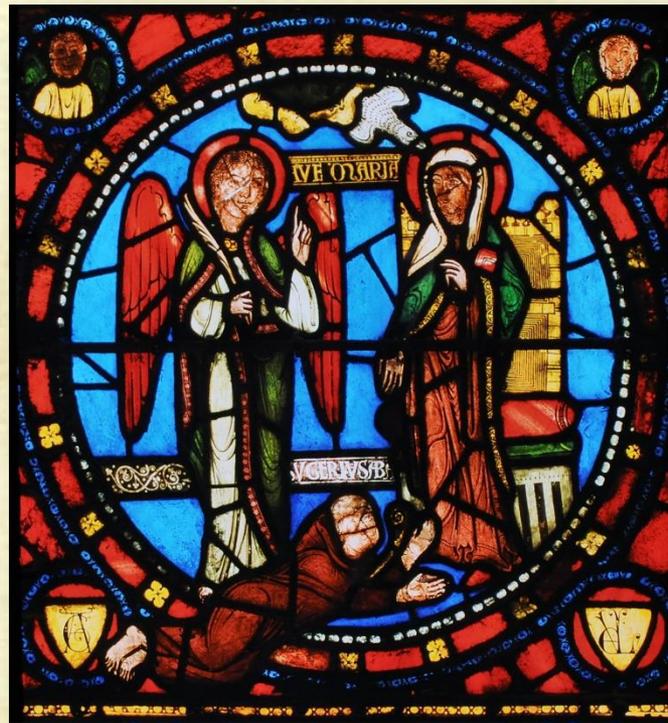
Il Medioevo e la Madre di Dio



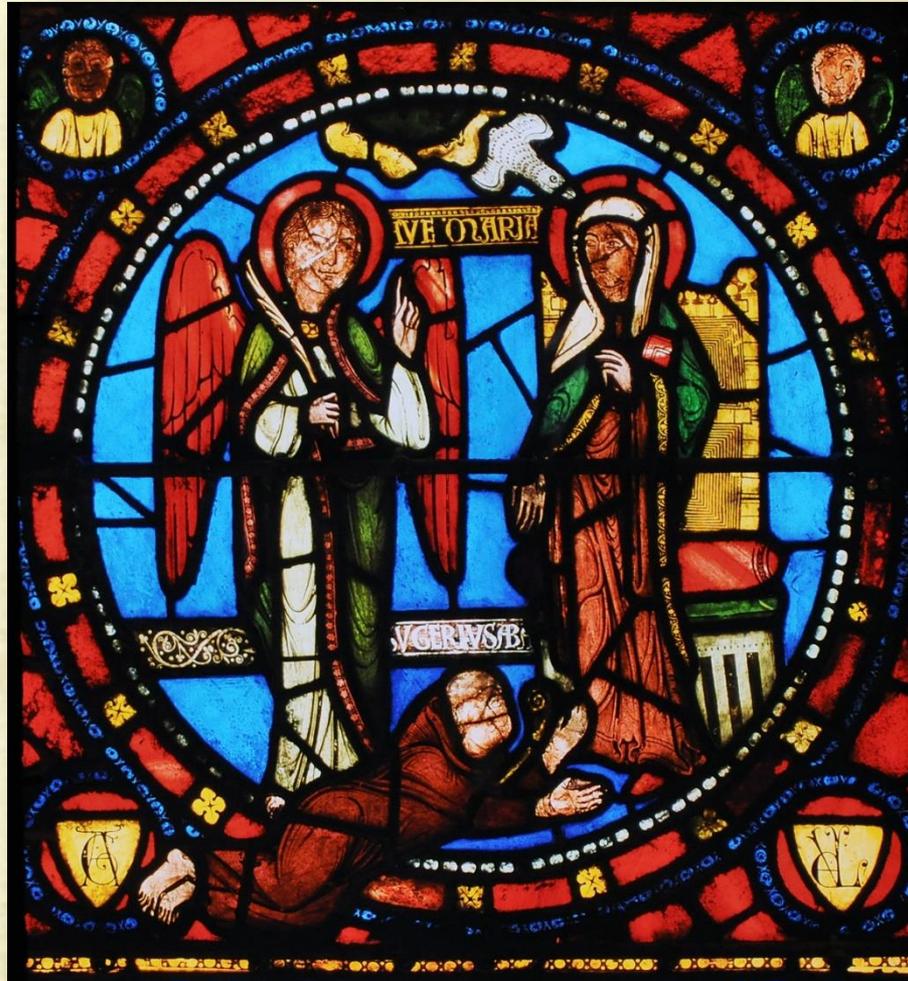
Incoronazione - Torrita - Santa Maria Maggiore

Il Medioevo e la Madre di Dio

Anche **Suger di Saint-Denis** (scrigno di tutte le forme dell'arte gotica) immortalata nelle vetrate della sua abbazia il mistero mariano dell'**Annunciazione**.



Il Medioevo e la Madre di Dio



Annunciazione - Suger di Saint-Denis

Il Medioevo e la Madre di Dio

E nella statuaria, troviamo capolavori come la scultura che fa da pilastro divisorio alla **cattedrale di Reims**.



Il Medioevo e la Madre di Dio



Annunciazione e Visitazione - cattedrale di Reims

Il Medioevo e la Madre di Dio



Annunciazione e Visitazione - cattedrale di Reims

Il Medioevo e la Madre di Dio



Annunciazione e Visitazione - cattedrale di Reims

Il Medioevo e la Madre di Dio

A **Parigi** la vita **Maria**, la è immortalata nella **cattedrale di Senlis**.



Il Medioevo e la Madre di Dio



Vita Maria - Parigi - Cattedrale di Senlis

Il Medioevo e la Madre di Dio



Parigi - Cattedrale di Senlis

Il Medioevo e la Madre di Dio



Vita Maria - Parigi - Cattedrale di Senlis

Il Medioevo e la Madre di Dio



Vita Maria - Parigi - Cattedrale di Senlis

Il Medioevo e la Madre di Dio

Le raffigurazioni si arricchiscono degli spunti più disparati, tratti dalla Bibbia, dalla patristica, dall'innografia, dalle leggende agiografiche, dalla devozione, senza però mai sacrificare l'aspetto umano e sentimentale: si veda per esempio la "**tempesta che è nel cuore**", ossia la raffigurazione tipica del dubbio di **Giuseppe** davanti alla nascita di **Gesù**, quando gli si ripropone l'angoscioso dilemma sulla sua nascita, insinuatogli da **Satana**, e fugato dalla **Vergine** che mostra amorevolmente il **Figlio divino** (abside di **Santa Maria Maggiore**, opera di **Jacopo Torriti**, fine sec. XII).



Il Medioevo e la Madre di Dio



Jacopo Torriti - Santa Maria Maggiore - fine sec. XII

Il Medioevo e la Madre di Dio

Non mancarono raffigurazioni simboliche, come per esempio quella della "*Sedes Sapientiae*", in cui **Maria** è tra i massimi filosofi e tra le figure delle arti liberali (facciata di **Chartres**).



Le sette arti liberali

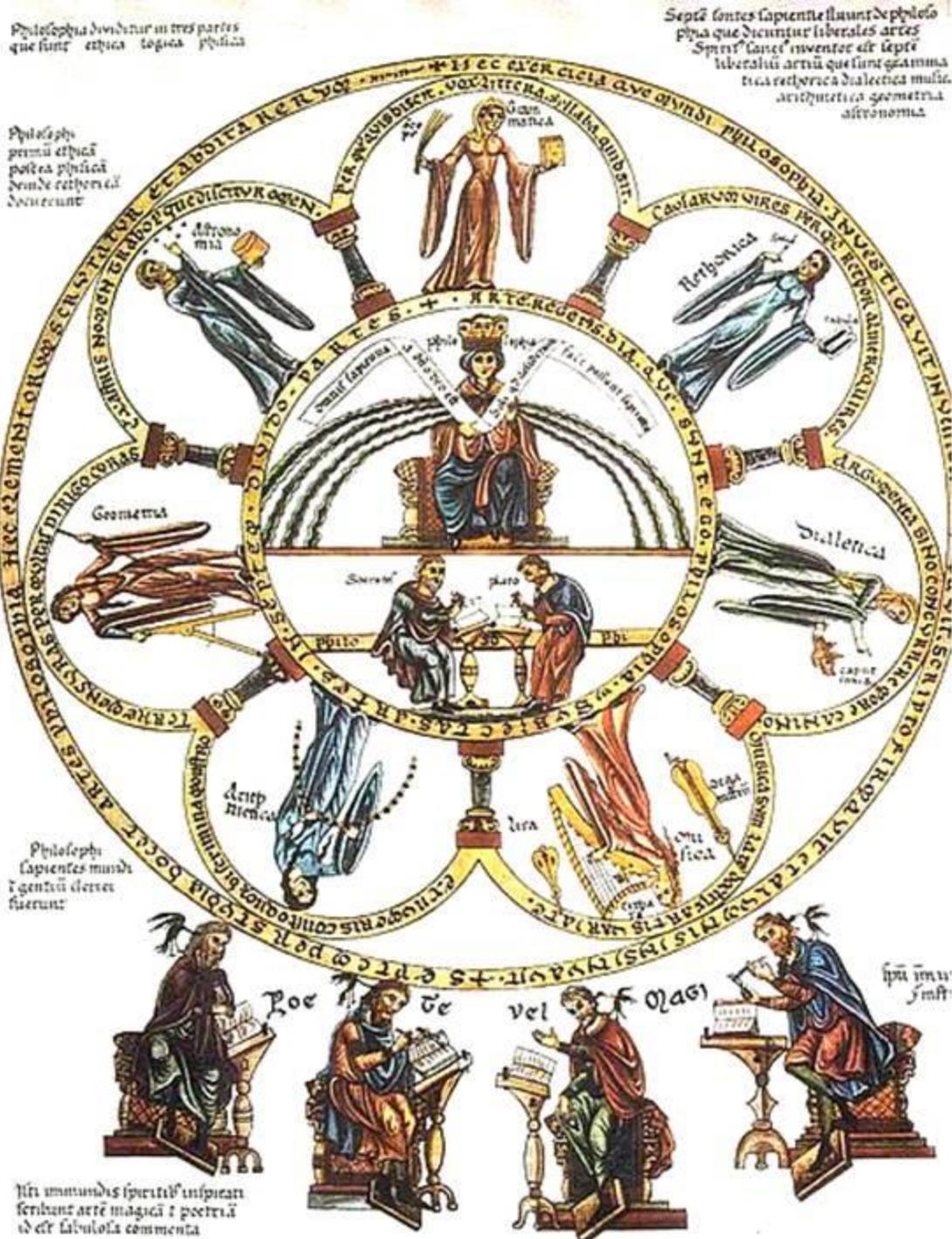
Trivio:

- ✓ Grammatica.
- ✓ Retorica.
- ✓ Logica.

Quadrivio:

- ✓ Aritmetica.
- ✓ Geometria.
- ✓ Musica.
- ✓ Astronomia.

Immagine
dall'*Hortus
deliciarum* di
Herrad von
Landsberg (XII
secolo)



Il Medioevo e la Madre di Dio



Maria e tra le arti liberali - Chartres

Il Medioevo e la Madre di Dio



Vita di Maria - Chartres

Il Medioevo e la Madre di Dio

Bisogna poi ricordare le **Maestà** toscane e umbre, ad un certo punto influenzate dallo spirito francescano (**Basilica Inferiore ad Assisi; Opera del Duomo di Siena; Firenze, in Santa Maria Novella**).



Il Medioevo e la Madre di Dio



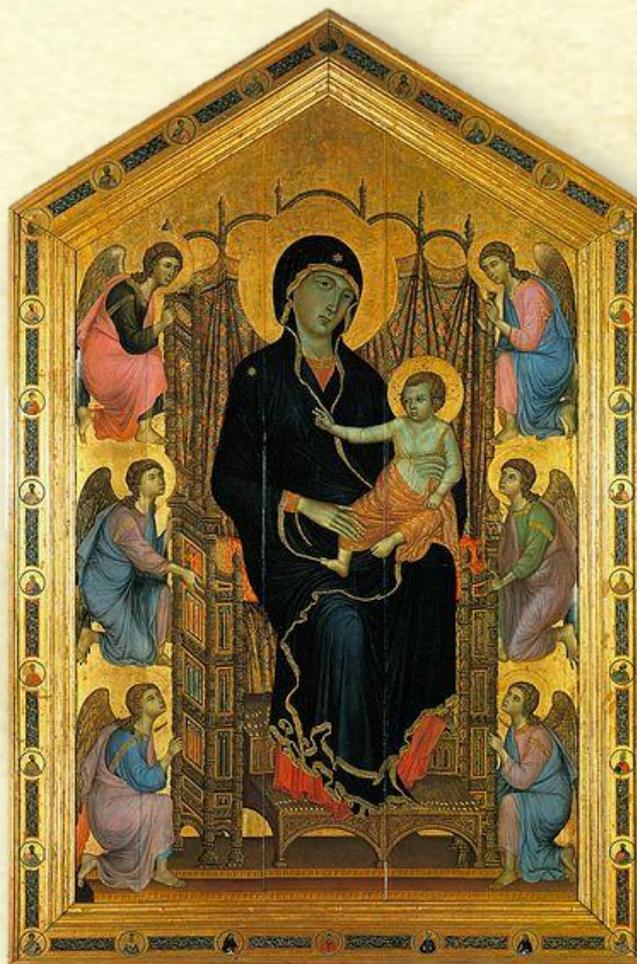
Madonna con gli Angeli e s. Francesco - Basilica Inferiore di Assisi

Il Medioevo e la Madre di Dio



Maestà - Duccio di Buoninsegna - Opera del Duomo di Siena

Il Medioevo e la Madre di Dio



Rucellai a Firenze, in Santa Maria Novella

Il Medioevo e la Madre di Dio



Anonimo – XVI sec. - Louvre

Il Medioevo e la Madre di Dio



Giotto – 1303-1305 circa - Cappella degli Scrovegni, Padova

Il Medioevo e la Madre di Dio



Giotto – 1303-1305 circa - Cappella degli Scrovegni, Padova

Il Medioevo e la Madre di Dio



Giotto – 1306 circa - Cappella degli Scrovegni, Padova

Il Medioevo e la Madre di Dio



Giotto – 1306 circa - Cappella degli Scrovegni, Padova

Il Medioevo e la Madre di Dio



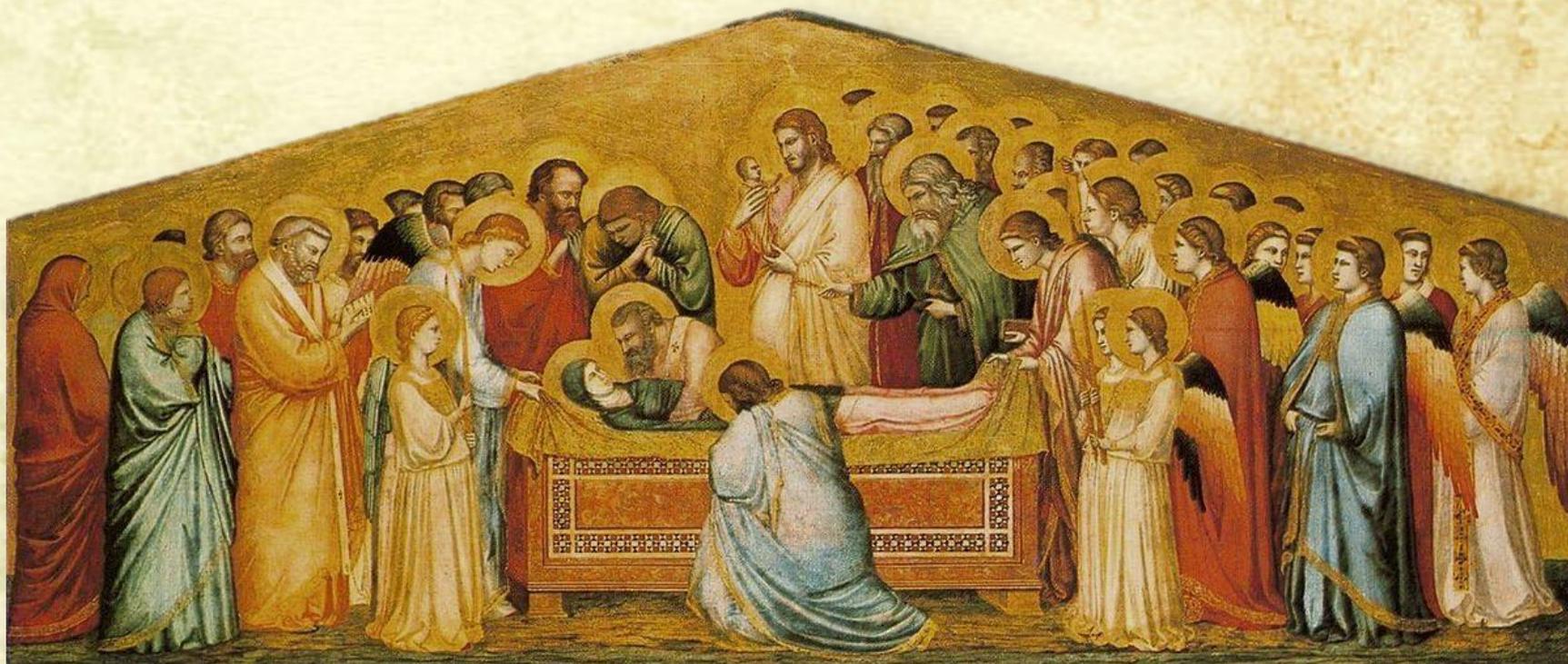
Giotto – 1303-1305 circa - Cappella degli Scrovegni, Padova

Il Medioevo e la Madre di Dio



Giotto – 1310 circa - Cappella degli Scrovegni, Padova

Il Medioevo e la Madre di Dio



Giotto – 1312-1314 circa - Gemäldegalerie, Berlino